

L'emergenza

Affitto con riscatto per scongelare mille abitazioni rimaste invendute

Un patto fra costruttori e Comune per uscire dall'impasse della crisi locazioni a prezzo calmierato



I punti

Gli alloggi

MILLE INVENDUTI
Sono circa mille gli alloggi invenduti nell'area fiorentina

L'accordo

PRIMA IL CANONE
Prima si paga l'affitto e poi si compra: è l'intesa Comune-Ance

MASSIMO VANNI

EMERGENZA casa, mille alloggi invenduti da affittare a prezzi calmierati. E dopo 5-7 anni di canone la possibilità di acquistare l'appartamento scalando dal prezzo il monte affitto pagato. È il piano che il vicesindaco Dario Nardella sta discutendo con l'Ance, l'associazione dei costruttori di Confindustria. È lo stesso reggente ad annunciare, consegnando altri 7 alloggi popolari in via Rocca Tedalda restaurati e ristrutturati con i soldi della casa farmaceutica Menarini.

I mille alloggi che, per effetto della crisi, le imprese costruttrici non riescono a vendere sono distribuiti in tutta l'area metropolitana, da Bagno a Ripoli a Sesto e a Greve. E spesso anche le banche del territorio, stante le difficoltà delle imprese, sono di fatto parte proprietaria. Ma il piano «affitto e compra», una formula già sperimentata da alcuni soggetti imprenditoriali come la Cooperativa

Sette alloggi popolari in via Rocca Tedalda restaurati con i soldi della Menarini

Unica, non riguarda le famiglie in graduatoria per gli alloggi comunali.

Sono invece destinati alla cosiddetta «fascia grigia», quella che guadagna troppo per poter rientrare nei requisiti di una casa popolare (il reddito imponibile non deve superare i 16 mila euro circa) ma troppo poco per poter rivolgersi al mercato dell'acquisto. In pratica, la fascia di famiglie in difficoltà per numero di figli o per la perdita di lavoro di uno dei due coniugi che a Palazzo Vecchio viene stimata da 16 mila a 30 mila euro. Come funzionerà? I dettagli devono essere puntualizzati: nelle prossime ore sono previsti nuovi incontri tra Comune e Ance. Mal'idea è proprio il «rent to buy»: si paga l'affitto per 5-7 anni e poi si toglie dal prezzo dell'appartamento.

«Discuteremo anche con le banche per utilizzare i tanti alloggi invenduti, che potrebbero essere affittati a canone agevolato», annuncia il reggente. Che già progetta un apposito bando per i mille alloggi: il primo bando a carattere metropolitano, che riguarderà i residenti di più Comuni, fa intendere Nardella. Che, se eletto sindaco di Firenze il prossimo 25 maggio, si troverà automaticamente a ricoprire nel giro di pochi mesi anche l'incarico di sindaco della città metropolitana che a partire da gennaio 2015 sostituirà a tutti gli effetti la Provincia di Firenze.

Non per questo il vicesindaco intende demordere sulle case popolari: «Ne abbiamo consegnate 1.100 nei cinque anni trascorsi ed

è una delle cose che gratificano di più chi amministra. Andremo avanti su questa strada e punteremo a raddoppiare la cifra con altre 1.000 per i prossimi cinque anni», dice consegnando le chiavi dei nuovi alloggi assieme a Lucia

e a Alberto Giovanni Aleotti in rappresentanza della Menarini. Sette appartamenti consegnati a quattro famiglie italiane e a tre di origine straniera. Facendo così salire a 10, dopo i 3 consegnati da Matteo Renzi, il totale degli alloggi

restaurati dalla Menarini: «Un esempio di sinergia tra pubblico e privato che mi auguro possa essere accolta anche da altre aziende». Del resto, fa presente Stefania Saccardi, vicepresidente della Regione con delega al welfare, «ab-

biamo in Toscana 25 mila persone in attesa di una casa popolare e riusciamo a soddisfare il 15% della domanda». Per questo aggiunge Saccardi, c'è bisogno di un nuovo piano casa nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per i nostri primi **130** anni **INSIEME**

**MUTUO
CASA
230**

**MUTUO A TASSO VARIABILE
EURIBOR 6 MESI CON SPREAD ECCEZIONALE 230**

FINANZIAMENTO **FINO ALL' 80%** DEL VALORE DELL'IMMOBILE

DURATA **FINO A 30 ANNI**

SENZA APPLICAZIONE IMPOSTA DELLO **0,25%**



**BANCA di
CAMBIANO**

dal 1884

La Banca del **si**

bancacambiano.it

La presente comunicazione ha natura di messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono dettagliatamente indicate nei fogli informativi a disposizione del pubblico presso le filiali e sul sito internet www.bancacambiano.it (trasparenza). Per ogni ulteriore dettaglio contattare le nostre filiali. Operazioni a patto di provvista C.D.P. valida fino al 30 giugno 2014. Intesa a privati consumatori.